

**GLI ANONIMI DEL MEDIOEVO LATINO.
REPERTORIO, STUDIO DELLA TRADIZIONE ED EDIZIONI CRITICHE**

Progetto di ricerca

La ricerca che si propone è dedicata alla produzione anonima e pseudoepigrafica del Medioevo latino, con particolare attenzione alle grandi collezioni manoscritte di testi di varia tipologia (*homiliae, passiones, vitae, quaestiones*). La densità del fenomeno pseudo-epigrafico nel Medioevo è nota da tempo, riferita soprattutto alla diffusione di testi dei grandi Padri della cultura tardoantica; pure è evidente il fatto che il fenomeno dell'anonimato e della pseudoepigrafia caratterizza le condizioni della cultura Medievale (cfr. più di recente Paul Gerhard Schmidt, *Perché tanti anonimi nel medioevo? Il problema della personalità dell'autore nella filologia mediolatina* in "Filologia Mediolatina" 6-7 (1999-2000) pp. 1-8). Oggi il fenomeno può però essere meglio studiato: le grandi infrastrutture per il repertorio dei testi consentono una migliore perimetrazione della produzione anonima e pseudo-epigrafica nella tradizione latina del Medioevo; si possono al suo interno stabilire tipologie testuali, si possono studiare caratteristiche e problematiche critiche specifiche della tradizione manoscritta di testi pseudo-epigrafici e si possono approntare edizioni di testi che – pure anonimi o con attribuzioni fragili – hanno avuto un ruolo importante nell'autocoscienza delle élites intellettuali, da Boezio a Erasmo. Una storia della pseudo-epigrafia mediolatina – che comporterà il coinvolgimento di competenze diverse – potrà essere presto progettata, con approfondimenti specifici, in relazione ad autori medievali e in relazione a diverse tipologie di fonti, specie nel periodo Alto Medievale. Ciò rappresenterà un progresso nell'autocoscienza della tradizione culturale europea. Intanto deve procedere il lavoro erudito e lo spoglio della documentazione con procedure affidabili (si vedano Marianna Cerno - Coralba Colomba *Per la descrizione e lo studio delle collezioni di testi: due progetti di sviluppo per una infrastruttura della ricerca di base dedicata ai testi del Medioevo Latino* in "Studi Medievali" 54 (2013) pp. 923-40), Anche dovranno essere messe a punto di metodologie critiche specifiche per gli ambiti problematici coinvolti: si pensi soltanto al problema (frequentissimo in agiografia) dell'attribuzione e dell'identificazione dei testi, preso atto del fatto che talvolta un'iniziativa autoriale dà luogo a opere pseudoepigrafe consistenti nella trasformazione di testi, trasformazione che non risulta nella mera registrazione di incipit e explicit). (Per tutta la questione cfr. François Dolbeau *Critique d'attribution, critique d'authenticité. Réflexions préliminaires* in "Filologia Mediolatina" 6-7 (1999-2000) 33-61). Con queste prospettive scientifiche si vogliono condurre lavori di catalogazione, studio della tradizione manoscritta e edizioni critiche di opere anonime. Questa ricerca sarà condotta in collaborazione con la SISMEL che metterà a disposizione le proprie banche dati, sia quelle pubblicate attraverso Mirabile, sia quelle disponibili nell'intranet dell'istituto.

Piano di attività

L'assegnista dovrà possedere con sicurezza competenze linguistiche e metodologiche per lo studio del testo mediolatino e della sua tradizione manoscritta. Potrà

sviluppare tre linee di lavoro, privilegiando nella produzione dei risultati quella che meglio corrisponde alla sua storia intellettuale e ai suoi interessi di studio.

Linea di ricerca 1. Catalogazione di opere anonime, pseudo-epigrafiche, di attribuzione incerta, privilegiando lo studio di collezioni manoscritte di testi, come omiliari o passionari. Liste di tali opere e di tali collezioni saranno messe a disposizione dell'assegnista, in modo che possa iniziare immediatamente il lavoro, ma si potranno considerare proposte di ricerca specifiche, se ben elaborate e congrue all'impostazione del progetto. Si dovrà valutare il livello di approfondimento della scheda realizzata per ciascun testo, precisando proporzionalmente il numero delle opere da schedare. Si privilegerà la selezione di un'area geografica o cronologica ovvero sarà elaborata una selezione in relazione a tipologie di fonti, per selezionare un numero gestibile di item. Sono di riferimento ricerca come ROME, per cui Lidia Buono - Eugenia Russo *ROME: un'infrastruttura elettronica per lo studio degli omiliari* in "Studi Medievali" 56 (2015) pp. 843-84 tavv..

Linea di ricerca 2. Si potrà studiare la trasmissione di opere anonime e/o pseudo-epigrafiche, verificando le circostanze specifiche della trasmissione, l'instabilità giustificata dall'anonimato, le strategie di affermazione culturale di un testo pseudo-epigrafico. Ciò potrà avvenire secondo la metodologia impiegata nel progetto *Te.Tra. La trasmissione dei testi latini del Medioevo. Mediaeval Latin Texts and Their Transmission* ideato da Giovanni Orlandi e poi curato Paolo Chiesa - Lucia Castaldi).

Linea di ricerca 3. Si potranno realizzare edizioni critiche di opere anonime e pseudo-epigrafiche. Si privilegeranno opere brevi e con una tradizione manoscritta controllabile nel tempo di lavoro previsto, ovvero opere con una tradizione di studi consolidata e pure in attesa di un'edizione affidabile.

La scelta del percorso di studio sarà effettuata tenendo conto della necessità di giungere ad un risultato effettivo, che possa dare un reale contributo alla comunità scientifica.